

## COMUNICATO STAMPA

---

**Riabilitazione: la rete ticinese riceve, prima in Svizzera,  
il certificato di qualità ISO 9001**

**Protesi totale dell'anca, percorso comune  
nelle tre strutture di REHA TICINO**

---

Bellinzona 12 aprile 2011. **A partire da gennaio, presso la Clinica Hildebrand di Brissago, la Clinica di riabilitazione di Novaggio e la sede di Faido dell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli - strutture appartenenti alla rete di riabilitazione REHA TICINO - i pazienti operati di protesi totale dell'anca o di osteosintesi delle fratture del collo femorale partecipano al medesimo percorso di riabilitazione, messo a punto dagli operatori delle tre strutture e certificato a livello internazionale.**

Si tratta di risultati concreti dell'alleanza strategica sottoscritta nel 2007 fra le strutture pubbliche dell'EOC e la Clinica Hildebrand; una collaborazione che pone fra gli obiettivi principali la promozione della qualità della medicina riabilitativa.

Proprio nei giorni scorsi REHA TICINO è diventata la prima rete sanitaria svizzera ad ottenere il certificato di qualità ISO 9001 nell'ambito della riabilitazione. Di regola, in sanità, la certificazione riguarda il reparto di un ospedale, un'intera organizzazione o un gruppo di istituti con la stessa entità giuridica. In questo caso si è trattato di certificare una rete di competenza tra due istituzioni che hanno mantenuto la propria autonomia giuridica: l'unicità del progetto e l'aspetto innovativo stanno proprio nell'aver sancito un ulteriore e significativo esempio della potenzialità delle partnership pubblico-private nel settore sanitario.

L'esame di certificazione, avvenuto alla fine dello scorso marzo, ha registrato un esito molto positivo in tutte e tre le strutture, che, nella loro posizione, a Faido, a Novaggio e a Brissago, garantiscono una buona copertura geografica alle necessità della popolazione ticinese. In particolare, grazie all'eccellente risultato della verifica stessa, il Bureau Veritas (Istituto di certificazione Internazionale, specializzato nelle valutazioni nel mondo sanitario) proporrà che la certificazione ISO 9001 della REHA TICINO venga accreditata non solo dall'ente svizzero, ma anche dall'ente italiano e da quello inglese, a garanzia che la conformità ottenuta rispetti i criteri degli enti di accreditamento sopracitati a livello internazionale.

Per ulteriori informazioni sono a disposizione:

Gianni Roberto Rossi, Direttore della Clinica Hildebrand Centro di riabilitazione Brissago e coordinatore REHA TICINO e

Angela Greco, responsabile qualità dell'Ospedale Regionale di Locarno e REHA TICINO, responsabile del progetto di certificazione

# APPROFONDIMENTI

## Trattamenti subito verificabili

Il percorso di riabilitazione disegnato in Ticino che ha ottenuto la certificazione ISO 9001 riguarda i pazienti degenti o con programmi intensivi diurni; si considera come base di partenza, naturalmente, il grado di gravità presentato da ciascun paziente. Il progetto ha permesso di definire linee d'indirizzo semplici ed applicabili dalle tre strutture; **ne è primo beneficiario il paziente**, che gode di trattamenti uniformi, verificabili in ogni momento e controllati sotto il profilo della qualità.

Nell'allestimento del percorso sono stati identificati

- i criteri standard minimi per la diagnosi e la cura dei pazienti con un determinato problema di salute
- le figure professionali implicate e il loro ruolo
- gli indicatori che permettono di valutare l'efficacia dell'intervento riabilitativo, come il grado di dolore prima e dopo il trattamento e il miglioramento nella capacità del paziente di svolgere le attività di vita quotidiana.

Fra i punti esaminati dai certificatori, anche altri **indicatori** quali la degenza media dei pazienti, le ore di formazione pro-capite del personale curante, come pure l'attenzione verso le cadute. Quest'ultimo indicatore presenta già oggi un tasso pari al 3.5%, dunque inferiore ai valori riscontrati nella letteratura scientifica su tale fenomeno (circa il 5%<sup>1</sup>). Tale risultato è frutto dell'impegno di REHA TICINO nella definizione e applicazione di azioni preventive che agiscono sui fattori di rischio delle cadute, purtroppo comuni ai pazienti anziani.

## I progetti a breve termine: la gestione del rischio clinico

REHA TICINO sta lavorando ad altri progetti, che saranno realizzati a breve termine, entro il 2012. Fra questi viene segnalata la gestione del rischio clinico: tutti i collaboratori vengono resi consapevoli della necessità di segnalare, seguendo apposite procedure non punitive, eventuali problematiche e lacune nella sicurezza, al fine di apprendere dagli errori e migliorare continuamente.

## Qualità, controllo dei costi e qualche cifra

REHA TICINO raggruppa le strutture e i servizi alle quali la pianificazione ospedaliera ha attribuito un mandato di prestazione per la riabilitazione. Si occupa, oltre che della riabilitazione muscolo-scheletrica (a Brissago, Faido e Novaggio), anche della neuroriabilitazione (a Brissago) e delle problematiche cardio-vascolari (all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona). Il totale dei posti letto, nelle tre strutture, è di 175, i pazienti degenti circa 3'000 ogni anno, i collaboratori oltre 400.

---

<sup>1</sup> Saverino A, Benevolo E, Ottonello M, Zsirai E, Sessarego P., Falls in a rehabilitation setting: functional independence and fall risk., *Eura Medicophys.* 2006 Sep;42(3):179-84

### **Confronti utili per tutti gli operatori**

La certificazione ISO 9001 ha permesso agli operatori di confrontare fra di loro il lavoro svolto nei singoli istituti e di disporre di strumenti adeguati per misurare l'efficacia delle prestazioni, fattore indispensabile, nella riabilitazione, per controllare in modo concreto i costi. In quest'ottica si pone anche la sempre più stretta collaborazione tra la riabilitazione e le cure somatiche acute.

#### **I pazienti presi a carico, la statistica di REHA TICINO**

Nel 2010 i pazienti con protesi totale dell'anca presi a carico nei tre istituti di riabilitazione di Brissago, Novaggio e Faido sono stati 308. La degenza media è stata di 22 giorni; 187 pazienti (61%) erano stati operati presso ospedali dell'EOC, i rimanenti presso altre strutture. I programmi di riabilitazione inerenti alla protesi dell'anca e all'osteosintesi delle fratture del collo femorale sono stati il 17 % del volume di attività della riabilitazione muscolo-scheletrica.

#### **Protesi dell'anca, l'utilità clinica**

La protesi totale dell'anca è un intervento sempre più diffuso poiché restituisce una buona mobilità nella vita di tutti i giorni. È una delle patologie tipiche delle persone anziane, ma colpisce anche persone più giovani. La sostituzione con protesi è indicata quando la possibilità di movimento generale è tanto ridotta da non più consentire le normali attività quotidiane. Il dolore, determinato dallo sfregamento delle due ossa dell'articolazione prive di cartilagine diventa intenso e la distanza percorsa senza dolore dalla persona è sempre più breve.

Alla conferenza stampa sono presenti come relatori

- Giorgio Pellanda, Direttore Generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale
- Gianni Roberto Rossi, Direttore della Clinica Hildebrand Centro di riabilitazione Brissago e coordinatore REHA TICINO
- Angela Greco, responsabile qualità dell'Ospedale Regionale di Locarno e REHA TICINO, responsabile del progetto di certificazione

Bellinzona, 12 aprile 2011

*Servizio comunicazione REHA TICINO*